

-----  
**2015 10 06**

**invio della richiesta di verifica al ricevere ancora il "poetese della settimana**

con il **poetese della settimana: "2012 11 22 - 2012 11 27"** ho iniziato settimanalmente ad inviare,  
a chi l'avesse voluto, quel che andavo scrivendo in poetese.

Sono 150 invii, ovvero, 150 settimane (compreso l'attuale invio "poetese 2015 09 30 - 2015 10 06").

E' giunto, di nuovo il tempo, di una serena verifica del quanto lo si voglia ancora ricevere.

**- vuoi che ti invii ancora "il poetese della settimana" nelle prossime settimane? -**

il mio indirizzo internet: - perantonioantonio@gmail.com -

-----  
comunque mio il piacere

antonio  
-----

-----  
suggerimenti per una lettura comprensibile del "poetese"

leggere il primo rigo fino ad ogni a capo

un intervallo di almeno uno o due secondi perché si assesti a concepimento

passare alla lettura del rigo successivo

altro intervallo

.... e così via

per esempio:

dire me

che quel che avverto

indica me

ovvero:

dire me

-----  
che quel che avverto

-----  
indica me

-----  
-----  
poi, se vuoi: rileggi come ti vie'

-----

vita vissuta  
che il corpo mio organismo  
per tutto il tempo a me  
da allora  
a quando adesso

mercoledì 30 settembre 2015  
19 e 00

e degli appunti  
che dentro ad esso  
a farsi mostra  
s'è resi di dettato

mercoledì 30 settembre 2015  
19 e 02

e per quanto a me  
m'ho solo  
reso d'assistere  
a che l'eseguisse

mercoledì 30 settembre 2015  
19 e 04

un intero organismo  
che a conservare in sé  
di repertorio a svolgere  
di volta in volta  
coglie d'andare

mercoledì 30 settembre 2015  
20 e 00

d'automa muscolare  
dell'equilibri a reiterare  
l'appunti a sé rimanda  
a rimarcare dell'orientare

mercoledì 30 settembre 2015  
20 e 02

i moti che s'avvie' ai muscolare  
già so' avvenendi  
che poi  
di già  
sono retroriflessi  
a capitanare il corso

mercoledì 30 settembre 2015  
20 e 04

*connessioni a condurre  
dettature a coincidere  
fotogrammi correnti  
successivo prima di adesso*

*14 ottobre 1999*

*polla di sé compressa ad io  
chilometri di pesantissimo piombo dorato  
dettati d'interno  
contro canto solista  
favole e favole  
tragedie e tragedie  
commedie e commedie  
esilio da sempre*

*13 dicembre 1999  
15 e 36*

torno al mio gioco dell'oca  
ed il rimpianto  
m'illude di percorsi  
fatti sempre da dentro  
a dettato

giovedì 1 ottobre 2015  
17 e 00

dov'è che sono  
e man mano  
che di solo sentimento  
sono a seguire

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 00

a sentimenti  
le nebbie seguono  
a chiariscuro

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 02

nebbie che non trapasso  
ma  
che inseguo solamente

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 04

ad occupare me  
le nebbie  
che salgono  
a far lo spazio a me

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 06

dei reiterar dalla memoria  
che fino a qui  
l'ho presi  
ad unico reale

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 08

scene tutte inventate  
che d'avvertire  
l'ho definite  
spazio

venerdì 2 ottobre 2015  
20 e 10



il corpo mio diviene  
fatto a sé stesso  
punto per punto  
che d'espressione a sé  
propriocettiva

sabato 3 ottobre 2015  
11 e 00

il corpo mio organisma  
punto su punto  
a sé stesso  
espone e assorbe  
sé stesso

sabato 3 ottobre 2015  
11 e 02

il confine  
e la continuità dello spazio  
a dove il confine è immerso

sabato 3 ottobre 2015  
11 e 04

la messa a fuoco  
che l'attenzione  
dell'immaginare a me  
di stare a me davanti

sabato 3 ottobre 2015  
18 e 00

di risalire a quanto assisto  
che di scoprir dell'assistendo  
invento tutto

sabato 3 ottobre 2015  
18 e 02

assistere a quanto  
quando ancora  
non c'è la conoscenza

sabato 3 ottobre 2015  
20 e 00

quando ancora  
è nel prima  
della prima volta

sabato 3 ottobre 2015  
20 e 02

prima della prima volta  
che la memoria

sabato 3 ottobre 2015  
20 e 04



lo scenare  
che a me  
fa la lavagna  
mia organisma

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 00

scenar del corpo mio organisma  
che al percepire mio  
del propriocettivar di suo  
delle mie membra  
si fa  
vividescenza

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 02

dello spettacolar  
che di vividescenza  
le membra mie  
fa sé  
di rendersi a me

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 04

che in sé  
di sé  
a sé  
si fa  
di programmare

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 06

che in sé  
di sé  
a me  
si fa  
vividescenti

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 08

vividescenze  
che fino a qui  
di me  
della memoria a reiterare  
l'ho intese  
a divenire

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 10

che quando  
della memoria  
alla mia carne  
i materiali  
so' a reiterare  
d'estemporaneo nuovo  
comunque  
so' sempre a registrare  
e ancora  
ad essa

domenica 4 ottobre 2015  
10 e 12

il corpo mio organisma  
dello continuare suo della vita  
d'apoptosi  
va di continuare  
a consumar  
la propria vita

domenica 4 ottobre 2015  
19 e 00

di tutto quel che s'è passato alla mia vita  
quanto di suo  
non mi so' accorto di notare

domenica 4 ottobre 2015  
19 e 02

quanto della vita  
che di suo proprio  
fa capace in sé  
di sé  
ad avanzare il tempo  
nell'andare

domenica 4 ottobre 2015  
19 e 04

tutto all'aperto  
che il corpo mio si svolge  
e quando  
di quanto  
non concepisco

domenica 4 ottobre 2015  
19 e 06



*e di capir come da qui possa utilizzo  
ad incontrar di mezzo autonomia  
faccio indovino*

*19 gennaio 2003  
11 e 06*

*a immaginare il corpo mio  
faccio volume  
e mi divengo in questo*

*17 settembre 2005  
7 e 58*

*i quadri miei del tempo  
e del trovarmi in essi*

*17 settembre 2005  
18 e 35*

il corpo mio organisma  
che per vivendo suo  
viene da sé

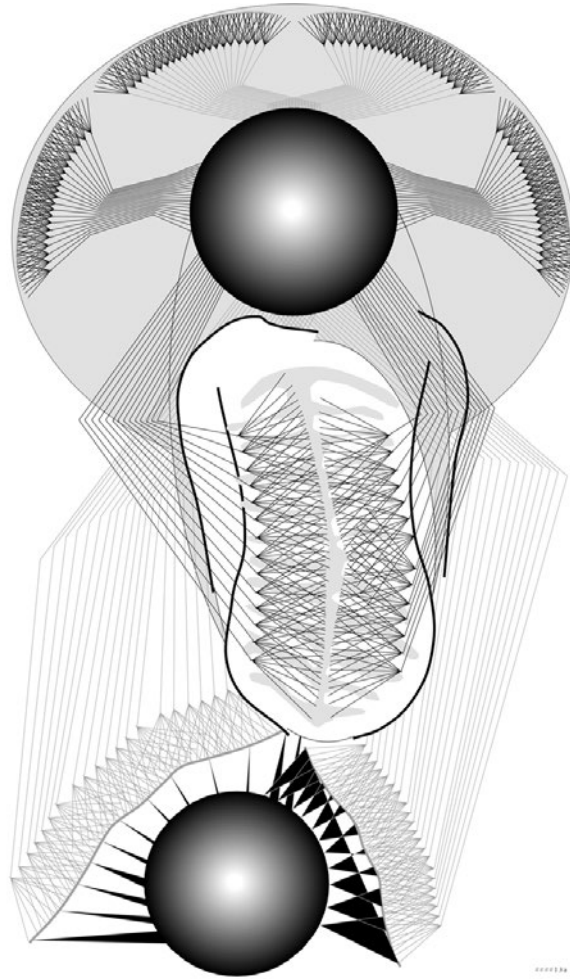
lunedì 5 ottobre 2015  
3 e 00

e me  
d'esistere  
per quanto d'immerso  
sono qui dentro  
delle membra mie  
alla pelle

lunedì 5 ottobre 2015  
3 e 02

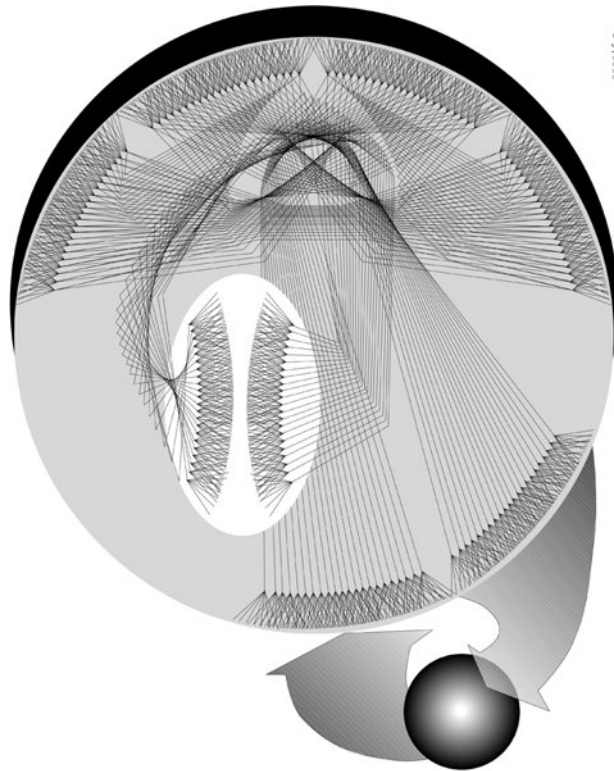




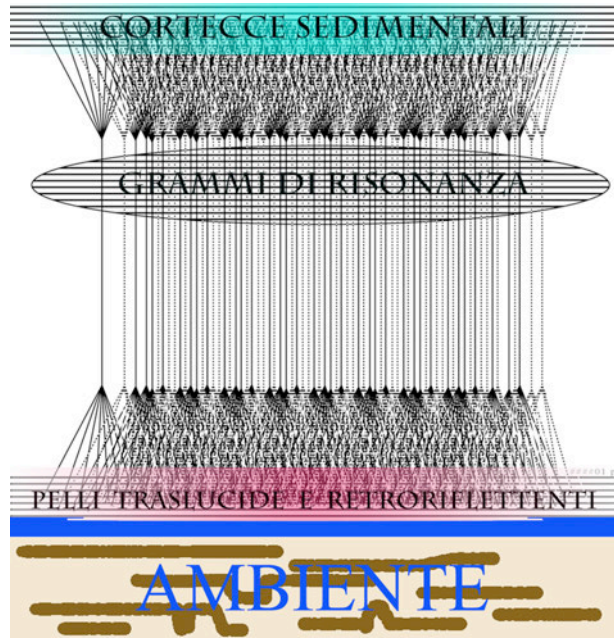


000000 P

000000 P



2015



quando d'appresso  
che di notare fo  
alla lavagna mia organismo  
dell'emular mimando  
che le mie membra  
a me  
si fanno

lunedì 5 ottobre 2015  
3 e 04

quando d'osservare faccio  
delli mimare  
che corrono le membra mie viventi

lunedì 5 ottobre 2015  
3 e 06

le membra mie viventi  
che d'organismo fatte  
mimando in sé  
di reiterar quanto si porta  
delli registri

lunedì 5 ottobre 2015  
3 e 08

scene costanti  
quando  
s'appanna delle loro scie

lunedì 5 ottobre 2015  
9 e 00

l'idee  
che in lampi d'accese  
si vanno di chiaro  
ma poi  
d'appannare lo spazio  
s'invade di scie

lunedì 5 ottobre 2015  
9 e 02

quando si lampa di chiaro l'idee  
che poi  
d'appanno  
lascia  
le scie

lunedì 5 ottobre 2015  
9 e 04

quando  
a recuperar le scie  
dello pensare  
è il solo corso

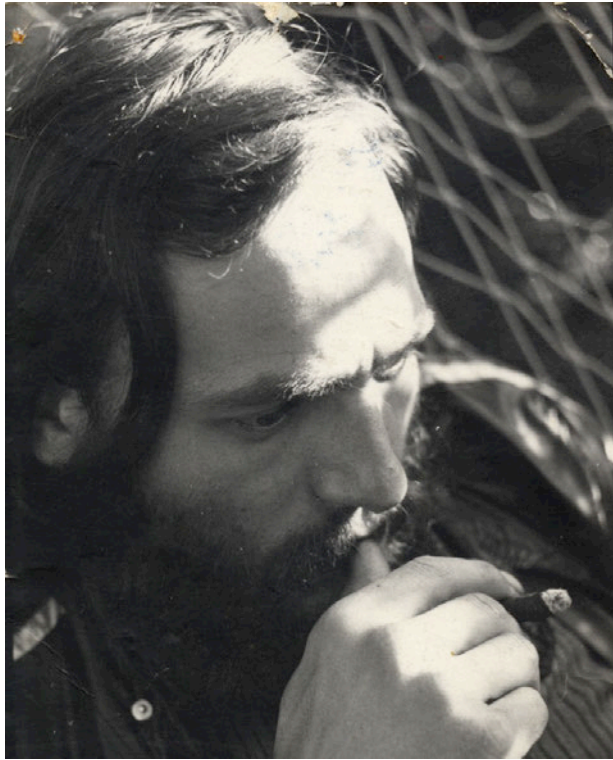
lunedì 5 ottobre 2015  
9 e 06

*lingue che non prevedono risposta  
logiche al di fuori  
contenitori senza travaso  
coperchi*

*18 aprile 1972  
15 e 55*

quando alle scie  
m'avverto  
tutto impastato

lunedì 5 ottobre 2015  
15 e 00



*nuvole  
nuvole ininterrotte  
guscio protettivo  
sensazione d'accompagnamento  
giungere ove si spera di arrivare  
luce che la penombra prometteva  
catturato nel futuro del tempo*

*20 aprile 1972  
10 e 30*